

Qual R. signor Vicario, visto detta monna Gostanza stare sulla negativa, commesse tirarsi su, et così fu tirata su, et così tirata, *dixe* «madre di Misericordia, aiutatemì, misericordia», più e più volte.

Admonita che dica la verità, *dixe* ascendetemì, per la vostra misericordia, io la dirò, ascendetemì, io la dirò.

Admonita che lo dica sulla fune, *dixe* io non lo posso dire, ascendetemì, io non lo posso dire.

Admonita che dica, altrimenti starà sulla fune tanto che la dica, *dixe* ascendetemì, Vergine Maria, ascendetemì, Vergine Maria, più et più volte, io lo dirò.

Admonita che cominci a dire et ascenderà, *dixe* io lo dico: «Altissimo Signore, Eterno Dio, domando gratia a voi, Signor mio, che voi liberiate questo poverino», et fa un segno di croce et ritorna.

c. 18v Qual R. signor Vicario visto, commesse calarsi giù detta monna Gostanza, la quale stette la detta fune circha dua misereri, et così calata,

*interrogata* come si fanno le malie, *dixe* sapere come le si fanno perché l'ha inteso dire.

*Interrogata* se è vero che sappi come si fanno le malie alli huomini et alle donne et alli bambini, *dixe* signor sì.

Et, volendo dire la forma, il signor Vicario non volle che la dicessi, né saperla.

*Interrogata* se la varia il modo alli huomini, donne et bambini, *dixe* si fanno tutte a un modo.

*Interrogata* se ha fatto mai malie a alcuno, *dixe* poche n'ho fatte, vedete.

c. 18r *Interrogata* a chi l'ha fatte dette malie, *dixe* io non me ne posso  
bis ricordare perché è un pezzo che non n'ho fatte, et non n'ho fatte sei.

*Interrogata* che dica queste sei, *dixe* haverne fatta una a un giovane che stava a Lamorante, chiamato Domenico di Giusto.

*Interrogata* se morse, detto giovane, *dixe* signor non, perché lo guarì io et Dio.

*Interrogata* perché li fece detta malia, *dixe* perché gl'haveva dato a un suo figliuolo che non si poteva condurre a casa et non stette un mese malato, perché io lo guarì et Dio.

*Interrogata* che dica li altri, *dixe* havere fatto un'altra malia a Montefoscholi, già 15 o 16 anni a un garzoncello, chiamato Matteo, garzone a un podere de' Vaglianti.

*Interrogata* perché gne ne fece, *dixe* perché dava a' sua figliuoli.

*Interrogata* se morse o se guarì, *dixe* guarì perché io lo medicaì.